

MERCATI

NOTA SETTIMANALE 14 FEBBRAIO 2020

PANORAMICA MACRO

Principali indici/currency	Lunedì 10/02/2020	Martedì 11/02/2020	Mercoledì 12/02/2020	Giovedì 13/02/2020	Venerdì 14/02/2020	
	Seduta debole per i mercati dovuta alle preoccupazioni per il virus cinese, i cui numeri di decessi e di contagi continuano a crescere. In mattinata è uscito un dato record per l'inflazione cinese: i prezzi sono aumentati del 5,4% a Gennaio, il ritmo più rapido da Ottobre 2011.	In una giornata ancora condizionata dalle notizie in arrivo sullo sviluppo dell'epidemia di coronavirus, i mercati azionari chiudono in positivo, con Wall Street che registra nuovi record. Giornata all'insegna dei rialzi anche in Asia.	Le Borse europee proseguono positive sulla scia dell'allentamento dei timori sul coronavirus. Il numero di nuovi contagi sembra rallentare e gli investitori credono nella capacità di intervento delle banche centrali, che grazie alle iniezioni di liquidità dovrebbero limitare possibili ricadute negative dell'epidemia.	Le Borse segnano una pausa dai rialzi principalmente a causa di tre fattori: il crollo delle vendite di auto in Cina a Gennaio, la previsione di un brusco calo della domanda di petrolio nel primo trimestre 2020 e, infine, l'allarme della commissione UE sui rischi per la crescita.	Sul fronte dei dati macro sono usciti gli ultimi numeri sul PIL tedesco in Germania relativo al quarto trimestre del 2019. Essi sono risultati inferiori alle attese degli analisti, che si attendevano una crescita dello 0,1% ma invece il ciclo si è fermato registrando crescita zero.	
						YTD 2020 Return
FTSE MIB (€)	24.507,70 0,1%	24.688,00 0,7%	24.861,28 0,7%	24.892,15 0,1%	24.869,38 (0,1%)	5,7%
DAX (€)	13.494,03 (0,1%)	13.627,84 1,0%	13.749,78 0,9%	13.745,43 (0,0%)	13.742,46 (0,0%)	3,7%
Euro Stoxx 50 (€)	3.793,18 (0,1%)	3.825,43 0,9%	3.854,43 0,8%	3.846,74 (0,2%)	3.840,80 (0,2%)	2,6%
Nasdaq (USD)	9.628,39 1,1%	9.638,94 0,1%	9.725,96 0,9%	9.711,97 (0,1%)	9.726,00 0,1%	8,4%
S&P 500 (USD)	3.352,09 0,7%	3.357,75 0,2%	3.379,45 0,6%	3.373,94 (0,2%)	3.377,30 0,1%	4,5%
Shanghai (CNY)	2.890,49 0,5%	2.901,67 0,4%	2.926,90 0,9%	2.906,07 (0,7%)	2.917,01 0,4%	(4,4%)
Nikkei (JPY)	23.685,98 (0,6%)	23.685,98 CLOSED	23.861,21 0,7%	23.827,73 (0,1%)	23.687,00 (0,6%)	0,1%
EUR/USD	1,091 (0,3%)	1,092 0,0%	1,087 (0,4%)	1,084 (0,3%)	1,086 0,1%	(3,3%)

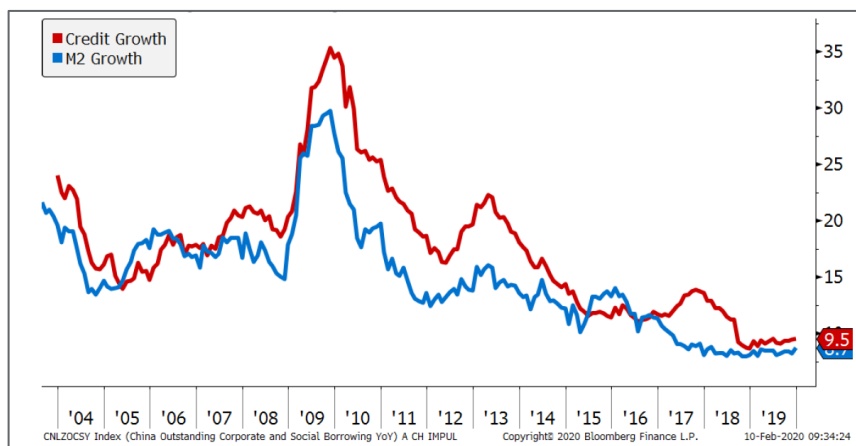
Nota: dati in local currency. Venerdì 14 Febbraio 2020 e YTD valori intraday (ore 17:00 CET)

Fonte: Bloomberg, Investing.com

TRA VIRUS E RALLENTAMENTO: IL RUOLO DELLA PEOPLE'S BANK OF CHINA

La settimana si è conclusa con maggiori preoccupazioni sul fronte Coronavirus. Ora il bilancio complessivo delle vittime ha superato quota mille, superando di gran lunga quello della SARS del 2003 pari a 774. Tale situazione sta mettendo in difficoltà in particolar modo la produzione industriale in Cina, poiché a causa del virus molti impianti sono stati chiusi e ciò sta avendo degli effetti sull'economia. Il primo, di breve periodo, riguarda il tasso di inflazione pubblicato questa settimana: i prezzi sono aumentati del 5,4% a Gennaio (contro una previsione del 4,9%), valore più alto dal 2011, con un'impennata rispetto al 4,5% di Dicembre. Il secondo, invece, riguarda la stima di crescita del PIL cinese per il 2020. Infatti, la gran parte degli analisti vedono un ribasso della crescita economica, come ad esempio l'agenzia di rating Standard & Poor's, che di recente ha tagliato la stima dal 5,7% al 5%. Tuttavia, segnaliamo che la People's Bank of China (PBOC), la Banca centrale cinese, può ricorrere ancora a diverse soluzioni, utili sia ad affrontare gli effetti negativi dell'epidemia che a rafforzare l'economia nel lungo periodo.

Tassi di crescita dei finanziamenti (in rosso) e degli aggregati monetari (in blu) nel sistema economico cinese



Innanzitutto, si prenda in considerazione il grafico rappresentato. Si può osservare come in Cina i livelli di crescita dei prestiti erogati verso l'economia reale e di aumento della massa monetaria in termini di denaro circolante e di depositi vincolati fino ad un massimo di due anni (M2), sia ai minimi da oltre una decade. Pertanto, la Banca centrale ha ancora mezzi a sua disposizione per mettersi al servizio dell'economia. Infatti, non appena l'epidemia aveva cominciato a diffondersi verso la fine del mese di Gennaio si ricordi come la PBOC abbia prontamente erogato liquidità a beneficio del sistema e, inoltre, Lunedì ha introdotto dei "finanziamenti speciali" destinati alle imprese per sostenere la produzione industriale. Tali finanziamenti verranno effettuati su base settimanale e sono indirizzati alle principali aziende di credito della Nazione, che a loro volta, entro due giorni, devono concedere i prestiti a coloro che li richiedano e che abbiano i requisiti.

Tuttavia la Cina non si sta muovendo soltanto dall'interno, ma sta proseguendo anche il suo processo di inserimento nel contesto internazionale, aprendo all'esterno il mercato dei pagamenti digitali che ad oggi vale circa 27 miliardi di dollari. Difatti, la People's Bank of China ha di recente approvato la richiesta della joint venture di Mastercard e NetUnion di condurre l'attività di compensazione delle carte di credito nel Paese, per cui l'istituto finanziario americano coprirebbe circa il 51% dell'circuito, mentre la quota rimanente rimarrà alla società cinese, la quale perderebbe così il monopolio. Questo si tratta di un importante passo di apertura del settore finanziario cinese e, inoltre, si veda come il diffondersi dell'epidemia non spaventi le ambizioni della Cina, che continua i suoi progetti di lungo termine per rendersi parte integrante del commercio globale, divenendo nel contempo un fulcro di rilevante importanza.

MERCATI EMERGENTI

BRASILE



Crediamo che in Brasile la Banca centrale non abbia ragione di dover tagliare ancora i tassi di interesse nei prossimi mesi, poiché ciò renderebbe la valuta locale (Real Brasiliano) più vulnerabile e comunque ci si attende una crescita economica moderatamente positiva. Il tasso di inflazione, invece, rimane stabile tra il 3,5% e il 4%.

SUD AFRICA



A metà Gennaio la Banca centrale del Sud Africa ha potuto tagliare i tassi di 25 punti base grazie alla stabilità della valuta, di conseguenza le prospettive del tasso di inflazione erano migliorate. Tuttavia, solo una settimana dopo il taglio, è sopraggiunto il Coronavirus e il Rand sudafricano è tornato vulnerabile. Abbiamo una view complessivamente negativa sul Paese e probabilmente Moody's declasserà il debito al livello Non-Investment Grade.

MESSICO



In Messico l'economia si è fermata nel 2019 e ci aspettiamo che la Banca centrale proseguirà gradualmente il percorso di tagli dei tassi di interesse. Ma comunque il debito locale detiene ancora dei tassi reali relativamente alti e ciò supporta la valuta e permette di ottenere un rendimento interessante dalle obbligazioni.

CINA



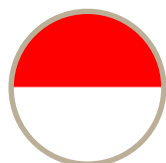
Da un lato, la sfida per la Cina sarà quella di contenere il più possibile il Coronavirus che si sta ancora diffondendo. Dall'altro, sul fronte commerciale il colosso asiatico dovrebbe rispettare la fase 1 dell'accordo con gli USA, anche se con qualche difficoltà. L'accordo per cui la Cina dovrebbe acquistare 200 miliardi di dollari di prodotti americani nei prossimi due anni non sarà facile da rispettare, soprattutto ora che le stime di crescita dell'economia cinese sono al ribasso a causa del virus.

INDIA



L'attività economica in India sta mostrando segni di ripresa, ma l'inflazione si trova a livelli già relativamente alti, quindi sarà difficile per la Banca centrale ridurre ulteriormente i tassi di interesse. Tuttavia, quest'ultima ha dato il via alla cosiddetta "Operation Twist" a sostegno dell'economia, che prevede l'acquisto di bond governativi locali a lunga scadenza e la vendita di quelli a breve.

INDONESIA



La situazione macroeconomica in Indonesia è complessivamente positiva. La Banca centrale ha lasciato invariato il principale tasso di policy al 5% e si sta concentrando maggiormente su una migliore trasmissione dei tagli passati e sullo stimolo del mercato del credito. Inoltre, l'inflazione è rimasta al di sotto del 3% e le partite correnti sono in miglioramento.

CONTATTI

NOTZ STUCKI EUROPE SA

Succursale di Milano

Via Principe Amedeo 1
20121 Milano
Italy

T +39 02 89096771
F +39 02 72094550
milan@notzstucki.com

NOTZ STUCKI EUROPE SA

11, Boulevard de la Foire
1528 Luxembourg
Luxembourg

T +352 (26) 27 11 1
F +352 (26) 27 11 69
luxembourg@notzstucki.com

Disclaimer

Le performance passate non sono in nessun caso indicative per i futuri risultati. Le opinioni, le strategie ed i prodotti finanziari descritti in questo documento possono non essere idonei per tutti gli investitori. I giudizi espressi sono valutazioni correnti relative solamente alla data che appare sul documento.

Questo documento non costituisce in alcun modo una offerta o una sollecitazione all'investimento in nessuna giurisdizione in cui tale offerta e/o sollecitazione non sia autorizzata né per nessun individuo per cui sarebbe ritenuta illegale. Qualsiasi riferimento contenuto in questo documento a prodotti finanziari e/o emittenti è puramente a fini illustrativi, ed in nessun caso deve essere interpretato come una raccomandazione di acquisto o vendita di tali prodotti. I riferimenti a fondi di investimento contenuti nel presente documento sono relativi a fondi che possono non essere stati autorizzati dalla finma e perciò possono non essere distribuibili in o dalla svizzera, ad eccezione di alcune precise categorie di investitori qualificati. Alcune delle entità facenti parte del gruppo Notz Stucki o i suoi clienti possono detenere una posizione negli strumenti finanziari o con gli emittenti discussi nel presente documento, o ancora agire come advisor per qualsiasi degli emittenti stessi.

I riferimenti a mercati, indici, benchmark, così come a qualsiasi altra misura relativa alla performance di mercato su uno specifico periodo di riferimento, sono forniti esclusivamente a titolo informativo.

Informazioni aggiuntive disponibili su richiesta

© Notz Stucki Group